



STUDIO LEGALE CIACCI

Diritto delle nuove tecnologie

OGGETTO: Relazione sull'obbligo di organizzare una procedura per consentire all'interessato l'esercizio dei diritti garantiti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il presente documento ha lo scopo di esporre l'obbligo che grava sulla Regione Umbria di stabilire adeguate procedure per consentire all'interessato del trattamento, cioè a quel soggetto a cui le informazioni si riferiscono, di esercitare i diritti a lui assicurati dalla legge: questo attraverso innanzitutto la descrizione generale della disciplina normativa di tale obbligo, e quindi con l'analisi di quanto debba essere realizzato nella vostra struttura per evitare il rischio di vedersi comminate le sanzioni ad esso correlate.

In appendice si riporteranno poi un modello di istanza di esercizio dei diritti da parte dell'interessato, e quindi gli esempi di risposta da adottare (in particolare, nei casi di esercizio dei diritti, rettifica/aggiornamento e cancellazione dei dati personali): chiaramente personalizzandoli a seconda della specifica situazione che di volta in volta si presenterà, a fronte di eventuali richieste ricevute da soggetti interessati del trattamento dei dati personali posto in essere dalla Regione Umbria.



1. Il contesto di riferimento: i diritti dell'interessato.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali, riconosce nel suo articolo 7 numerosi diritti in favore del soggetto a cui le informazioni personali si riferiscono: andando a costituire, insieme alla creazione di un gruppo di obblighi in capo al soggetto che effettua il trattamento (il c.d. titolare), e alla istituzione di una specifica autorità preposta alla vigilanza sull'adempimento degli stessi e sulla effettiva possibilità di esercizio dei diritti (il Garante per la protezione dei dati personali), i tre capisaldi che permettono di realizzare quella protezione delle informazioni dell'individuo che è lo scopo della legge. Facoltà dell'interessato che sono esercitabili anche a mezzo di delega o procura a persona fisica o associazione, nei modi e nelle forme di cui agli articoli 8, 9 e 10: norme da cui deriva lo specifico obbligo oggetto di questa relazione.

I diritti dell'interessato introdotti appunto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 sono i seguenti:

- il diritto, assoggettato a deroghe, di esprimere il consenso al trattamento dei dati;
- il diritto di essere informato sull'identità del titolare e del responsabile del trattamento dei dati, e sulle modalità e finalità di tale trattamento;
- il diritto di intervenire sui dati, ed in particolare, il diritto di ottenere dal titolare o dal responsabile del trattamento, senza ritardo:
 - la conferma circa l'esistenza di dati personali a lui riferibili;
 - la comunicazione in forma intelligibile degli stessi, della loro origine, della finalità e delle modalità del trattamento;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima (cd. diritto all'oblio) o il blocco dei dati trattati illegittimamente;
 - l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
 - l'attestazione che le operazioni richieste dall'interessato sui dati personali siano state portate a conoscenza di coloro ai quali precedentemente si erano comunicati gli stessi (ad eccezione del caso in cui tali comunicazioni si rivelino eccessivamente gravose in relazione al diritto tutelato);



- l'indicazione dei soggetti e delle categorie di soggetti cui i dati verranno eventualmente comunicati, o che comunque possano venirne a conoscenza in qualità di rappresentanti, di responsabili o incaricati al trattamento;
- il diritto ad ottenere un risarcimento, qualora si sia proceduto a trattamenti illegittimi dei dati;
- il diritto di opporsi, in tutto o in parte e per motivi legittimi, al trattamento dei dati, ancorché conforme alle finalità dichiarate;
- il diritto di opporsi, in tutto o in parte, senza sostenere alcun onere, al trattamento dei dati personali effettuato per finalità commerciali, pubblicitarie, di vendita diretta, di ricerca di mercato o di comunicazione commerciale interattiva;
- il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali volto a delineare il profilo o la personalità dell'interessato.

2. Le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

A fronte di tali diritti riconosciuti all'interessato, la normativa stabilisce in capo al titolare un generale **obbligo di rendere possibile l'esercizio degli stessi**, necessità che si configura come un vero e proprio adempimento cui ottemperare all'interno della struttura, stabilendo le procedure da seguire per soddisfare le richieste collegate a tale esercizio.

Obbligo generale che ha due finalità: da un lato, quella di "agevolare l'accesso alle informazioni personali da parte dell'interessato, anche attraverso l'impiego di appositi programmi per elaboratore diretti ad un'accurata selezione dei dati che riguardano singoli interessati "identificati o identificabili"; dall'altra, quella di semplificare le modalità e di ridurre i tempi per il riscontro al richiedente (così l'art. 10 del D.Lgs. 196). La struttura del titolare, per consentire il raggiungimento di queste finalità, deve essere organizzata al fine di permettere dunque un corretto (ed agevole) esercizio dei propri diritti da parte dell'interessato e, proprio a tale scopo, si deve predisporre una procedura interna secondo quanto stabilito dagli artt. 8, comma 1, 9 e 10 del D.Lgs. 196.



Con particolare riferimento a questo aspetto la legge richiede che si debba prevedere di organizzare la forma per l'invio di tali richieste (in genere via fax, mail o posta ordinaria, o comunque telefonando direttamente ad un numero dedicato), quindi di conferire uno specifico incarico ad un soggetto all'interno della propria struttura di ricevere le istanze da parte dell'interessato (allegato n. 3 alla presente relazione), e infine di scegliere la modalità più opportuna per rispondere alle stesse, cercando di ridurre i tempi del loro riscontro. A questo proposito, se l'interessato intende avere notizia dell'esistenza e/o dello stato dei propri dati trattati direttamente nelle banche dati del titolare (primo passo per poi procedere eventualmente all'esercizio di ulteriori diritti previsti dalla legge) può farne richiesta, secondo le modalità stabilite da quest'ultimo proprio a tale specifica esigenza e comunicate attraverso l'informativa che avrà dato al momento della raccolta dei dati personali, secondo le regole generali stabilite nell'art. 13 del D.Lgs. 196. In caso ciò non sia avvenuto, secondo l'art. 9 comma 1, l'istanza dell'interessato può essere proposta verbalmente (ad eccezione delle richieste volte ad ottenere interventi modificativi sui dati e a quelle di opposizione al trattamento), a mezzo di lettera raccomandata, fax o posta elettronica, personalmente o conferendo procura o delega ad altro soggetto e, se lo reputasse necessario, facendosi assistere da una persona di fiducia.

Il titolare, o per lui il responsabile della struttura incaricato di questa attività, ricevuta la richiesta dell'interessato può chiedere a quest'ultimo di identificarsi, esibendo o allegando copia di un documento di riconoscimento. Nel caso in cui, invece, l'interessato si avvalga di soggetto delegato che agisca per suo conto, questi è tenuto ad esibire, o ad allegare, copia della procura ovvero della delega sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del delegante. Qualora l'interessato non fornisca tale documentazione, il titolare può rigettare la richiesta avanzata, opponendo la mancata identificazione del soggetto; nel caso in cui, invece, si sia proceduto correttamente all'identificazione del richiedente, il titolare è tenuto a comunicare tutti i dati personali che riguardano il soggetto, ad eccezione dell'ipotesi in cui sia la stessa richiesta a riferirsi ad un determinato trattamento o ad una specifica banca dati.



In particolare, la risposta che deve essere data all'interessato dovrà comprendere tutte le informazioni personali che lo riguardano, comunque trattate dal titolare (art. 10, comma 3): informazioni che sono estratte a cura del responsabile o degli incaricati, e che possono essere comunicate al richiedente anche oralmente, ovvero offerte in visione mediante strumenti elettronici (sempre che in queste ipotesi la comprensione dei dati sia agevole, considerata anche la qualità e la quantità delle informazioni). Se poi vi è richiesta, si provvede alla trasposizione dei dati su supporto cartaceo o informatico, o comunque alla loro trasmissione per via telematica.

Una volta venuto a conoscenza delle informazioni che lo riguardano, l'interessato può chiedere, secondo il comma 3, lett. *b*, dell'art. 7, che tali informazioni vengano aggiornate dal titolare, eventualmente integrate (se vi è un effettivo interesse), rettificare o cancellate. A tale proposito, se non si rientra in alcuna delle deroghe stabilite nell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 196/2003 (su cui si veda il successivo punto 3 della relazione), il titolare è tenuto ad eseguire la richiesta dell'interessato: e dunque a fornire l'attestazione che tali operazioni siano portate a conoscenza, anche per ciò che riguarda il contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati eventualmente comunicati o diffusi, salvo il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Infine si tenga presente che, nel caso in cui a compimento della procedura non risulti confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, il titolare può chiedere a quest'ultimo un contributo spese non eccedente i costi effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico: tale possibilità stabilita nell'art. 10, commi 7 e 8, non deve però diventare la causa per l'impossibilità concreta di esercitare i diritti da parte dell'interessato a fronte della somma eccessiva richiesta per il contributo spese.

3. Le deroghe all'esercizio dei diritti dell'interessato.

Sono poi previste alcune deroghe all'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, in virtù delle quali il titolare può anche non soddisfare la richiesta di tale soggetto (magari dando comunque ad essa riscontro, seppure negativo). Infatti, secondo l'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 196, non possono costituire oggetto di tale esercizio:



- le operazioni di trattamento effettuate in ottemperanza della normativa antiriciclaggio;
- le operazioni di trattamento dei dati volte alla gestione delle pratiche relative al Fondo di sostegno di richieste estorsive (legge n. 172 del 1992);
- le operazioni di trattamento necessarie per lo svolgimento delle attività delle Commissioni parlamentari di inchiesta, alle quali vengono attribuiti dall'articolo 82 della Costituzione i medesimi poteri istruttori propri dell'autorità giudiziaria;
- le operazioni di trattamento effettuate da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, nell'ambito della politica monetaria e valutaria, del sistema dei pagamenti, del controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari e della stabilità di questi ultimi;
- i trattamenti di dati personali raccolti da fornitori di servizi di telecomunicazione accessibili al pubblico relativamente a comunicazioni telefoniche in entrata, salvo che possa derivarne pregiudizio per lo svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 397/2000;
- i trattamenti effettuati per ragioni di giustizia, presso uffici giudiziari di ogni ordine e grado o il Consiglio Superiore della Magistratura o altri organi di autogoverno o il Ministero di Giustizia;
- i trattamenti necessari allo svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 397/2000, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, limitatamente al periodo durante il quale potrebbe derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni o per l'esercizio del diritto;
- i trattamenti effettuati dal Centro elaborazione dati del Dipartimento di pubblica sicurezza o da forze di polizia sui dati destinati a confluirci in base alla legge, ovvero da organi di pubblica sicurezza o altri soggetti pubblici per finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati, quando espressamente previsti dalla legge.



Ferme restando le diverse ipotesi di deroga appena elencate, occorre ora analizzare cosa succede nell'ipotesi in cui il soggetto interessato del trattamento non sia soddisfatto della risposta ricevuta dal titolare alla sua richiesta di esercizio dei suoi diritti stabiliti dall'art. 7; o ancora nell'ipotesi non abbia proprio ricevuto alcuna considerazione; oppure nel caso in cui sia lo stesso Garante per la protezione dei dati personali ad accertare, magari in sede di ispezione, che il titolare non abbia posto in essere una procedura valida per consentire l'attuazione della disciplina del D.Lgs. 196 in questo settore.

4. L'eventuale fase patologica conseguente all'esercizio (o al mancato esercizio) dei diritti dell'interessato.

In seguito all'attuazione della procedura descritta negli artt. 8-10 del D.Lgs. 196/2003, o nel caso non sia stato possibile realizzare quanto in essa previsto (cioè nell'ipotesi in cui il titolare non abbia dato seguito alla richiesta della persona i cui dati sono oggetto di trattamento), se l'interessato ritiene che sia stato leso uno dei diritti a lui assicurati dall'articolo 7, può proporre specifico ricorso: questo, secondo la disciplina stabilita negli artt. 145 e ss. del D.Lgs. 196, rivolgendosi alternativamente al Garante o all'autorità giudiziaria ordinaria. Si tenga presente che il ricorso al Garante risulta precluso qualora per il medesimo oggetto e fra le stesse parti sia stata già adita l'autorità giudiziaria, e viceversa.

Per poter proporre ricorso, salvi i casi in cui il decorso del termine esporrebbe taluno ad un pregiudizio imminente ed irreparabile, occorre preventivamente interpellare sulla stessa domanda il titolare del trattamento (così l'art. 146 del D.Lgs. 196/2003), e qualora questo abbia opposto all'interessato diniego anche solo parziale ovvero siano trascorsi quindici giorni dalla richiesta senza aver ottenuto risposta, si potrà procedere con la proposizione del ricorso. Il termine per dare riscontro all'interessato aumenta da quindici a trenta giorni dalla richiesta ove le operazioni necessarie a tal fine siano di notevole complessità ovvero ricorra altro giustificato motivo: in tal caso il titolare o il responsabile ne danno comunicazione all'interessato.



Ma cosa succede se il titolare non adempia a quanto disposto dagli artt. 8-10 del D.Lgs. 196/2003, cioè nel caso non organizzi una procedura per rendere possibile l'esercizio dei diritti stabiliti nell'art. 7 ?

La violazione dell'obbligo di organizzare la struttura al fine di garantire e facilitare l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato non è collegata direttamente ad una norma sanzionatoria, ma ciò non esclude che possa essere comunque comminata una sanzione, collegata ad altre fattispecie di inadempimento: si pensi ad esempio all'ipotesi in cui il titolare non abbia inserito nell'informativa le modalità per presentare l'istanza di esercizio dei diritti, andando a concretizzare una violazione dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (nella specie per incompleta informativa), e dunque l'applicazione dell'art. 161, che prevede il pagamento di una somma da seimila a trentaseimila euro.

Potrebbe poi verificarsi che l'interessato, non avendo ricevuto alcun riscontro alla sua istanza da parte del titolare, evidenzia tale situazione al Garante per la protezione dei dati personali: in seguito a tale segnalazione, o in risposta ad un vero e proprio ricorso (ma situazione simile si potrebbe realizzare anche in fase di ispezione o controllo diretto), l'Autorità potrebbe ritenere di adottare un provvedimento con il quale prescriva al titolare di porre in essere le misure necessarie a consentire all'interessato di esercitare i propri diritti; e, in assenza di adempimento a detta prescrizione, si applicherebbe il disposto dell'articolo 162, comma 2-ter (che prevede una sanzione da trentamila a centottantamila euro).

5. L'adempimento dell'obbligo di esercizio dei diritti da parte della Regione Umbria.

Descritta nei paragrafi precedenti la disciplina generale relativa all'obbligo di consentire l'esercizio dei diritti dell'interessato, come previsto dagli artt. 8-10 del D.Lgs. 196/2003, nell'attuare tale adempimento la Regione Umbria deve quindi innanzitutto adottare procedure semplici per dare prontamente un riscontro accurato al richiedente, riducendo al minimo i tempi di attesa. Inoltre, sempre nella sua qualità di titolare, deve rendere agevole all'interessato l'accesso alle informazioni che lo riguardano, provvedendo, se necessario, all'impiego di modalità che consentano una



selezione accurata dei dati secondo specifiche chiavi (ad esempio tramite specifici software che permettano la scelta delle informazioni per soggetto).

Si tenga infatti presente che tutte le problematiche che dovessero sorgere tra Regione Umbria e gli interessati dovranno essere prontamente gestite, per evitare di superare i termini fissati dalla Legge per rispondere alle richieste, e di veder spostare la problematica davanti al Garante o all'Autorità Ordinaria. Per questo sarebbe importante che, attraverso la creazione di apposite procedure, nonché attraverso la formazione del personale, ciascun operatore fosse in grado di gestire con tempi e modi precisi tali incombenze: avendo quindi gli strumenti, da un lato, per risolvere autonomamente i casi di maggiore semplicità (chiaramente coinvolgendo il responsabile di riferimento, interno alla struttura, per questo tipo di realtà) e, dall'altro, per saper riconoscere le situazioni più problematiche che potrebbero richiedere l'intervento del consulente.

A tale proposito la Regione Umbria, nella sua qualità di titolare del trattamento, dovrà in particolare:

- decidere la modalità migliore con cui l'interessato può proporre la sua richiesta di esercitare i diritti dell'art. 7, e quindi inserirla nel testo dell'informativa: nella specie, vi consigliamo di vagliare la possibilità di dedicare a tale esigenza anche un numero telefonico);
- mettere a disposizione dell'interessato, ad esempio sul Sito Internet, un modello per esercitare i suoi diritti (Allegato 1)
- scegliere una risorsa interna per gestire le eventuali istanze, formarla sulla disciplina in materia, e quindi nominarlo "responsabile per l'esercizio dei diritti": e dunque affidargli i compiti relativi alla gestione di questo delicato settore (Allegato 3);
- predisporre un modello standard di riscontro all'eventuale istanza dell'interessato, da personalizzare a seconda della tipologia di richiesta, e quindi da inviare nel più breve tempo possibile dal ricevimento della richiesta (massimo 48 ore); a tale proposito potete fare riferimento, salvo eventualmente adattarlo alle singole necessità, al modello dell'Allegato 2.1 alla presente relazione;



- organizzare la modalità di gestione interna alla vostra struttura delle richieste pervenute: modalità che potrebbe concretizzarsi in un’iniziale analisi interna dell’istanza, e quindi nella redazione, in maniera autonoma, di una prima risposta, almeno per i casi più semplici (anche in questo caso abbiamo predisposto, a livello esemplificativo, un modello di risposta ad un’istanza di rettifica o aggiornamento dei dati personali, nell’Allegato 2.2, e uno di risposta ad una richiesta di cancellazione di dati personali, nell’Allegato 2.3); e quindi, nelle ipotesi più complesse, o nel caso in cui non sia stata sufficiente la prima risposta, nel coinvolgimento del vostro consulente privacy;
- prevedere, infine, di archiviare le varie istanze pervenute, e le loro risposte, sia per eventuali ulteriori necessità legate allo stesso soggetto interessato (che potrebbe nuovamente entrare in contatto con la Regione, e che quindi è opportuno ricordare), sia per rispondere a potenziali richieste di informazioni da parte dell’Autorità Garante in eventuali attività di indagine e di accertamento circa il corretto adempimento delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.

La corretta implementazione, nelle procedure della Regione Umbria, di tali attività consentirebbe alla vostra struttura di ritenere adempiuto l’obbligo di legge descritto nella presente relazione, ed allo stesso tempo permetterebbe di evitare che si realizzino situazioni di conflitto con i soggetti interessati dalla vostra attività di trattamento.

Avv. Gianluigi Ciacci

Indice Allegati



Allegato 1

Istanza di esercizio dei diritti da parte dell'interessato ex artt. 7 ed 8 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (rivolta al Titolare o al Responsabile del trattamento)

Allegato 2

Moduli di risposta del responsabile del trattamento alle istanze degli interessati

Allegato 2.1

Riscontro ad una richiesta di esercizio dei diritti ex art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Allegato 2.2

Riscontro ad un'istanza di rettifica o aggiornamento dei dati personali

Allegato 2.3

Riscontro ad un'istanza di cancellazione dei dati personali

Allegato 3

Atto di nomina del Responsabile per l'esercizio dei diritti



ALLEGATO 1

**Istanza di esercizio dei diritti da parte dell'interessato
ex artt. 7 ed 8 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196
(rivolto al Titolare o al Responsabile del trattamento)**



Istanza di esercizio dei diritti da parte dell'interessato
ex artt. 7 ed 8 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196
(rivolto al Titolare o al Responsabile del trattamento)

Nome e cognome/denominazione sociale

C.F./P.IVA

Indirizzo

OGGETTO: *Istanza di esercizio dei diritti ex artt. 7 ed 8 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196*

Il/La Sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, rivolge al Titolare/Responsabile del trattamento la presente istanza di esercizio dei diritti ex art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

(Compilare esclusivamente le sezioni oggetto di richiesta)

1. Accesso ai dati personali (art. 7, I comma del Codice)

L'istante intende accedere ai propri dati personali in possesso del Titolare del trattamento. In particolare:

- o Si richiede la conferma dell'esistenza di dati personali che riguardano l'interessato, anche se non ancora registrati;
- o Si richiede la comunicazione degli stessi in forma intellegibile (art. 10).

La presente richiesta riguarda (specificare la tipologia o la categoria di dati)

2. Richiesta di informazioni sul trattamento (art. 7, comma II del Codice)

L'istante chiede di conoscere:

- o L'origine dei dati (il soggetto o la specifica fonte presso la quale sono stati acquisiti);
 - o Le finalità del trattamento dei dati;
 - o Le modalità attraverso le quali viene effettuato il trattamento;
- _____



- o La logica applicata al trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- o Gli estremi identificativi del Titolare del trattamento;
- o Gli estremi del/dei Responsabile/i del trattamento;
- o I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o di incaricati;

La presente richiesta riguarda (specificare la tipologia o la categoria di dati)

3. **Richiesta di intervento sui dati (art. 7, II comma del Codice)**

L'istante chiede che i dati che lo riguardano vengano:

- o Aggiornati;
- o Rettificati;
- o Integrati;
- o Cancellati, se trattati/conservati in violazione di legge;
- o Trasformati in forma anonima, se trattati/conservati in violazione di legge;
- o Bloccati, se trattati/conservati in violazione di legge;
- o Richiede altresì che i dati così modificati siano portati a conoscenza dei soggetti ai quali vengono comunicati.

La presente richiesta riguarda (specificare la tipologia o la categoria di dati)

4. **Opposizione al trattamento per motivi legittimi (art. 7, IV comma del Codice)**

L'istante si oppone al trattamento dei dati personali che lo riguardano per i seguenti motivi legittimi:

(specificare)

Fatta salva la possibilità di adire l'Autorità giudiziaria o il Garante (ex artt. 145 e ss. del Codice) qualora non pervenga alcun riscontro alla presente, il sottoscritto dichiara di voler ricevere le comunicazioni ai seguenti recapiti (in alternativa):

- Indirizzo: _____
 - E-mail: _____
 - Fax: _____
-



• Telefono: _____

Il sottoscritto precisa altresì (o allega alla presente la seguente documentazione):

Luogo e data

Firma dell'interessato



ALLEGATO 2

Moduli di risposta del responsabile del trattamento alle istanze degli interessati

2.1

*Riscontro ad una richiesta di esercizio dei diritti
ex art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196*



**Riscontro ad una richiesta di esercizio dei diritti
ex art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

Gent.le

Sig./Sig.ra _____

C.F. _____

Via _____ Città _____

Oggetto: *Risposta all'istanza volta all'esercizio dei diritti ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003*

Gentile Sig./Sig.ra

prendiamo atto della sua istanza, pervenutaci in data _____ a mezzo _____, e la informiamo che provvederemo a rispondere alla stessa nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 10 del D. Lgs. 196/2003.

Precisandole che comunque il trattamento dei dati personali operato da Regione Umbria avviene nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, rimaniamo a sua disposizione per eventuali ulteriori richieste.

Cordiali saluti.

Il Responsabile



ALLEGATO 2

Moduli di risposta del responsabile del trattamento alle istanze degli interessati

2.2

Riscontro ad un'istanza di rettifica o aggiornamento dei dati personali



Riscontro ad un'istanza di rettifica o aggiornamento dei dati personali

Gent.le

Sig./Sig.ra _____

C.F. _____

Via _____ Città _____

Oggetto: *Riscontro relativo all'istanza di rettifica/aggiornamento dei dati personali, pervenuta in data _____ mediante _____ (lettera, raccomandata A/R, fax, ecc...).*

Gent.le Sig./Sig.ra _____,
in merito all'istanza in oggetto da Lei presentata, desideriamo evidenziarLe quanto segue.

La Regione Umbria eroga – anche per il tramite di enti terzi, in qualità di responsabili esterni - i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, trattando dati personali e sensibili, secondo quanto previsto dagli artt. 14 e 41 della Legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 (“*Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini*”).

I dati personali che la riguardano sono stati raccolti in occasione di una sua richiesta di assistenza. In tale circostanza il personale incaricato, appartenente alla nostra Struttura/esterno alla nostra Struttura, Le ha fornito un modulo contenente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

In merito quindi all'istanza in oggetto, Le evidenziamo che la Regione Umbria procederà alla rettifica/aggiornamento dei dati personali che la riguardano, così come da Lei forniti nella comunicazione inoltrataci.

Si precisa, infine, che il trattamento posto in essere da Regione Umbria è rispettoso dei principi e delle regole sancite, in relazione al trattamento dei dati personali e sensibili, dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Distinti saluti.

Il Responsabile



ALLEGATO 2

Moduli di risposta del responsabile del trattamento alle istanze degli interessati

2.3

Riscontro ad un'istanza di cancellazione dei dati personali



Riscontro ad un'istanza di cancellazione dei dati personali

Gent.le

Sig./Sig.ra _____

C.F. _____

Via _____ città _____

Oggetto: *Riscontro relativo all'istanza di cancellazione dei dati personali, pervenuta in data _____, mediante _____ (lettera, raccomandata A/R, fax, ecc...).*

Gentile Sig./Sig.ra _____,

con la presente Le precisiamo quanto di seguito esposto.

La Regione Umbria eroga – anche per il tramite di enti terzi, in qualità di responsabili esterni - i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, trattando dati personali e sensibili, secondo quanto previsto dagli artt. 14 e 41 della Legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 (“*Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini*”).

I dati personali che la riguardano sono stati raccolti in occasione di una sua richiesta di assistenza. In tale circostanza il personale incaricato, appartenente alla nostra Struttura/esterno alla nostra Struttura, Le ha fornito un modulo contenente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

In merito quindi all'istanza in oggetto, Le evidenziamo che il Titolare procederà alla cancellazione dei soli dati che non sono oggetto di un obbligo di conservazione, secondo le disposizioni vigenti ed applicabili in materia.

Si precisa, infine, che il trattamento posto in essere dalla Regione Umbria è aderente ai principi ed alle regole sanciti, in relazione al trattamento dei dati personali e sensibili, dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Cordiali saluti.

Il Responsabile



ALLEGATO 3

Atto di nomina del Responsabile per l'esercizio dei diritti



ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

ex art. 29 D. Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196

La Regione Umbria, in qualità di Titolare del trattamento di dati personali di terzi che sono raccolti nello svolgimento delle attività proprie dell'Ente, per la realizzazione degli scopi dallo stesso perseguiti

PREMESSO CHE

- l'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 attribuisce all'interessato la facoltà di esercitare i propri diritti con richiesta rivolta al Titolare del trattamento o al Responsabile all'uopo nominato;
- l'art. 29 del D. Lgs. 196/2003 prevede espressamente la facoltà del Titolare di designare un Responsabile del trattamento;
- ai sensi dell'art. 4 lett. g) del D. Lgs. 196/2003 per "Responsabile" si intende la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal Titolare al trattamento di dati personali;
- il Responsabile è tenuto ad attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare;
- il Titolare esercita poteri di vigilanza sulla puntuale osservanza delle disposizioni vigenti in materia di privacy nonché sull'esatta applicazione delle proprie istruzioni;
- il Sig. _____ per esperienza, capacità ed affidabilità fornisce idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali

Tutto ciò premesso

NOMINA

RESPONSABILE

PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI CUI ALL'ART. 7 DEL D.LGS 196/03

il Sig. _____, attribuendogli i compiti previsti dall'articolo 29 del D. Lgs. 196/2003, in merito al trattamento dei dati personali necessari per svolgere le



suddette attività, che attengono, in particolare, al riscontro relativo alle richieste di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 da parte degli interessati.

Tale incarico è finalizzato a rendere più agevole l'accesso alle informazioni personali da parte degli interessati ed a semplificare le modalità di riscontro alle richieste di questi ultimi, nonché a ridurne i tempi, secondo quanto previsto dall'art. 10 del predetto Decreto.

In qualità di Responsabile del trattamento il Sig. _____ è tenuto ad osservare la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e si impegna ad eseguire con la massima diligenza le istruzioni impartite dal Titolare. In particolare, il Responsabile del trattamento dovrà:

- fornire un riscontro puntuale e celere alle richieste pervenute, in forma orale o scritta, da parte degli interessati o dei soggetti terzi dagli stessi delegati;
- qualora la richiesta pervenga da un soggetto delegato, identificare lo stesso attraverso l'esibizione o l'allegazione di un documento identificativo o della copia fotostatica dello stesso;
- fornire una risposta, in forma orale o scritta, alle richieste pervenute, indicando i dati in possesso del Titolare del trattamento;
- procedere all'aggiornamento, all'integrazione, alla rettifica e, ove consentito dalle norme di legge, alla cancellazione dei dati personali degli interessati, su richiesta degli stessi;
- fornire l'attestazione che tali operazioni siano state altresì portate a conoscenza dei soggetti ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, ove ciò non sia impossibile o non determini un impiego di mezzi manifestatamente sproporzionato in relazione al diritto tutelato;
- rispettare quanto espressamente previsto dall'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 196/2003;
- assicurarsi che il trattamento dei dati personali raccolti dal Titolare nello svolgimento delle proprie attività avvenga nel rispetto delle regole previste dall'art. 11 del D. Lgs. 196/2003;
- garantire che il trattamento avvenga unicamente con le modalità e per le finalità enunciate nelle rispettive informative rilasciate agli Interessati da parte del Titolare;



- effettuare esclusivamente i trattamenti autorizzati dal Titolare, rispettando in modo stringente il principio di pertinenza e non eccedenza;
- assicurare il puntuale rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, anche sotto il profilo della sicurezza.

Luogo e data

Il Titolare del trattamento
La Regione Umbria

Per accettazione
Il Responsabile del trattamento
